



CALL FOR PAPERS

X CONVEGNO ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO ED EUROPEO

Università degli studi di Sassari

IL GOVERNO NEI SISTEMI PARLAMENTARI

Sassari, Giovedì 13 giugno – Venerdì 14 giugno 2024

L'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo organizza, il 13 e 14 giugno 2024, presso l'Università degli Studi di Sassari, il X Convegno annuale sul tema “**Il Governo nei sistemi parlamentari**”.

L'obiettivo del convegno e di questa call for papers è di riflettere, in una prospettiva comparata, sul ruolo del governo nei sistemi parlamentari e più in generale nell'ambito delle forme di governo multivirtuali (a componenti presidenziali e parlamentari), al fine di mettere in luce la tenuta dei modelli costituzionali e le trasformazioni dell'organo esecutivo e della sua azione di fronte alle molteplici sfide della contemporaneità. La crisi delle istituzioni rappresentative e dei partiti politici, la valorizzazione delle articolazioni del decentramento territoriale, la necessaria interlocuzione degli Stati con le organizzazioni sovranazionali e internazionali, la gestione di emergenze di varia natura e intensità sono alcuni dei fattori che hanno contribuito, negli ultimi decenni, al progressivo protagonismo degli esecutivi e, frequentemente, dei rispettivi organi di vertice, anche al di fuori talvolta del quadro costituzionale. Di qui, l'opportunità di un confronto che, con particolare riguardo al contesto delle democrazie costituzionali mature, abbia ad oggetto tanto i profili organizzativi e funzionali dei governi, quanto il sistema delle relazioni che si sono venute sviluppando con i parlamenti, le istituzioni europee e internazionali, gli enti territoriali, nonché i meccanismi diretti in vario modo alla verifica dell'attività di governo e all'accertamento della responsabilità dei suoi componenti.

Nella prima giornata (giovedì 13 giugno, con inizio alle ore 10) sono **previste tre sessioni principali** con relazioni che svilupperanno le linee generali su cui si articola il convegno; nella seconda giornata (venerdì 14 giugno), al mattino (con inizio alle h. 9) sono previste tre sessioni parallele e nel pomeriggio **la sessione con le sintesi** delle relazioni presentate nelle sessioni parallele, oltre ad una relazione conclusiva dei lavori del convegno.

Termine per la presentazione delle proposte: 27 gennaio 2024

Le tre sessioni parallele verteranno sulle tematiche seguenti:

Sessione parallela 1 – Il governo: profili strutturali e organizzativi

Nei sistemi parlamentari, il governo è un organo complesso (organo di organi) e a composizione collegiale. Risulta formato, infatti, dal presidente (variamente denominato) e da un certo numero (fisso o variabile) di ministri, oltre ad altri organi c.d. non necessari e a collegi ristretti di ministri. Le modalità di investitura dell'organo di vertice governativo e i criteri per la scelta dei ministri risultano generalmente definiti in sede costituzionale oppure legislativa, senza trascurare il peso di eventuali regole convenzionali e consuetudinarie. Inoltre, al governo fa capo l'insieme di enti e uffici che compongono la pubblica amministrazione: l'analisi della struttura amministrativa e del rapporto tra politica e amministrazione è pertanto imprescindibile in una riflessione sui profili strutturali e organizzativi dell'organo governativo.

La sessione si propone di approfondire questi profili e i contributi proposti potranno riguardare, senza pretesa di esaustività, le seguenti problematiche:

- La genesi del vertice del potere esecutivo: le fonti (scritte e non scritte), il ruolo dei partiti politici; i presupposti per la nomina, la competenza di nomina/designazione;
- La scelta (e la revoca) dei ministri: i presupposti per la nomina (e revoca), il potere di proposta del capo dello Stato, il ruolo del primo ministro;
- Le dinamiche di funzionamento del governo, con riferimento ai modelli monocratici e/o collegiali, con riferimenti al ruolo del primo ministro/presidente del consiglio e del fondamento della sua eventuale primazia, sia di ordine giuridico che politico;
- Gli organi non necessari del governo e i collegi ristretti di ministri (consigli, comitati);
- La struttura amministrativa: i modelli organizzativi;
- Il rapporto tra governo e pubblica amministrazione ed i diversi modelli di amministrazione e dirigenza pubblica nelle loro applicazioni pratiche (*civil service*, modello burocratico, *spoil system* ecc.).

Sessione parallela 2 – Il governo: poteri e funzioni

Nei sistemi parlamentari, il governo è titolare dell'attività di indirizzo politico che condivide, in virtù del rapporto fiduciario, con la maggioranza parlamentare, e dell'attività di produzione normativa. La funzione di indirizzo è diversamente distribuita tra presidente e collegio governativo anche in base alle regole che presiedono all'investitura, rispettivamente, dell'uno e dell'altro. La funzione normativa è comprensiva del potere di adottare atti di rango primario (variamente denominati nel diritto comparato) e di rango secondario. Inoltre, all'esecutivo è abitualmente riconosciuta l'iniziativa legislativa e la facoltà di partecipare – attraverso la posizione della questione di fiducia, il c.d. voto bloccato e altri meccanismi presenti nei diversi ordinamenti – al procedimento legislativo e, prima ancora, alla determinazione o co-determinazione dei lavori parlamentari.

In questo ambito, un *focus* particolare merita la decisione di bilancio, con riguardo alle sue modalità procedurali ed al ruolo effettivamente svolto dal governo sul piano della decisione politica.

Nel complesso, la condotta dell'esecutivo è costantemente sottoposta “in parlamento” al controllo tanto della maggioranza, che verifica l'attuazione del programma di governo, quanto delle minoranze di opposizione interessate alla proposizione di un programma alternativo.

La sessione intende approfondire questi profili e i contributi proposti potranno riguardare, senza pretesa di esaustività, le seguenti tematiche:

- Le previsioni (costituzionali, legislative, formali e non formali) in materia di

- funzioni e poteri del governo;
- L'instaurazione e la revoca del rapporto di fiducia;
- L'attività di indirizzo politico: il ruolo del governo e del parlamento (*rectius*: maggioranza parlamentare). A titolo esemplificativo, nell'ambito delle competenze di indirizzo dell'esecutivo, si possono prendere in considerazione: la politica estera e le relazioni internazionali, la politica della difesa, le scelte in caso di crisi interna e internazionale, le opzioni politiche in materia finanziaria e di bilancio, le decisioni in tema di organizzazione della amministrazione statale;
- L'attività di produzione normativa di rango primario del governo sia in modalità di urgenza, che sulla base di delega parlamentare, che in virtù di poteri normativi autonomi e l'intervento (preventivo o successivo) del parlamento, con riguardo agli aspetti fisiologici e patologici di tali dinamiche;
- L'attività normativa di rango secondario del governo;
- L'iniziativa legislativa e la partecipazione dell'esecutivo al procedimento di formazione delle leggi, incluso il ricorso alle tecniche antiostruzionistiche durante il procedimento legislativo (voto bloccato, questione di fiducia, ecc.);
- Il governo e i rapporti con la maggioranza e con l'opposizione.

Sessione parallela 3 – Il governo: relazioni internazionali, con l'UE, con i sistemi delle autonomie ed i controlli istituzionali, politici e diffusi

Ovunque, il governo intrattiene rapporti, oltre che con le camere e il capo dello stato, con una serie di altri soggetti, sia esterni che interni all'ordinamento nazionale. A questo proposito, anzi, l'indispensabile e accentuata interlocuzione dell'esecutivo con questi "soggetti" ha contribuito – non essendo questa l'unica ragione – alla progressiva emarginazione delle assemblee rappresentative, almeno nell'ambito di numerosi Paesi dell'Europa occidentale. La gestione della politica estera, della difesa e delle relazioni internazionali rientra nella funzione governativa di indirizzo politico, sia pure con il sostegno e il controllo parlamentare. Analogamente, le relazioni con le istituzioni euro-unitarie sono guidate principalmente dai governi, dai primi ministri e da singoli ministri nazionali, fattori questi che hanno favorito il fenomeno della c.d. "presidenzializzazione" del potere esecutivo e hanno innescato dinamiche sinteticamente definite con la formula post-democrazia.

Sul versante interno, specialmente negli Stati composti (federali e regionali) assumono un rilievo particolare le dinamiche centro-periferia, la cui conduzione è di solito affidata ad organi del potere esecutivo su entrambi i versanti, con modalità di cooperazione organica e/o procedurale; inoltre, almeno in alcune esperienze, si pone il problema della gestione delle istanze per il riconoscimento di un maggior grado di autonomia o di frenare tentativi separatistici di alcuni territori, eventualmente con il ricorso al potere di sostituzione del governo statale agli organi del decentramento. Contestualmente alla progressiva accentuazione dei compiti del governo sia nella dimensione internazionale che interna, è auspicabile che restino ben saldi e, possibilmente, che vengano valorizzati i meccanismi e i procedimenti di controllo, sia istituzionali che politici, oltre che a livello diffuso e di opinione pubblica.

In quest'ottica, i contributi proposti potranno riguardare, senza pretesa di esaustività, le seguenti tematiche:

- I rapporti tra governo e istituzioni dell'UE, ad esempio con riguardo alle decisioni in materia economica, finanziaria e di bilancio, o alle scelte in ambiti materiali connotati da competenze concorrenti tra Stati e UE;
- I rapporti tra governo e autonomie territoriali: con riferimento, ad esempio, alle istituzioni e più in generale ai luoghi della cooperazione intersoggettiva oltre che

con riguardo alle trattative per il riconoscimento di nuove o maggiori forme di autonomia agli enti del decentramento o per sedare eventuali moti separatisti o secessionisti;

- I controlli sulle attività del governo: con riferimento, ad esempio, al controllo contabile, al ruolo delle parti sociali, dei gruppi di pressione, dell'opinione pubblica.

Le relazioni delle sessioni principali affronteranno le questioni suindicate con riguardo ad un numero limitato di esperienze costituzionali, appartenenti al club esclusivo delle c.d. democrazie mature o consolidate. Nell'ambito delle sessioni parallele pare opportuno che l'orizzonte di riferimento sia più ampio e possa riferirsi anche alla disamina di sistemi costituzionali che si configurano come democrazie incerte o in via di consolidamento, nonché quali democrazie illiberali, anche al fine di verificare, in questi casi, l'eventuale rafforzamento delle istituzioni governative rispetto alle altre.

Al fine di individuare e selezionare gli interventi delle sessioni parallele, l'Associazione invita gli studiosi interessati e gli esperti del settore e presentare una proposta di intervento – secondo le modalità indicate di seguito – **inderogabilmente entro il 27 gennaio 2024**.

Modalità di invio della proposta:

Gli interventi possono essere in lingua italiana o inglese. È richiesto l'invio di un abstract di massimo 2000 caratteri (spazi inclusi). Nella proposta l'Autore dovrà indicare, oltre al cognome e nome, la qualifica accademica o professionale, i contatti utili (cellulare ed e-mail), il numero del panel in cui si chiede di intervenire, il titolo dell'intervento e quattro keywords.

Il file dovrà essere trasmesso in formato PDF denominato con il nome e cognome dell'Autore e dovrà essere inviato **inderogabilmente entro il 27 gennaio 2024** agli indirizzi e-mail: sassaridpce2024@uniss.it; rolando.tarchi@gmail.com.

Valutazione delle proposte:

Le proposte di intervento saranno esaminate dal Direttivo dell'Associazione, che darà notizia dell'accoglimento della proposta **entro il 12 febbraio 2024**.

Saranno successivamente organizzate, in modalità telematica, una o più riunioni dei relatori selezionati a fini di coordinamento.

Redazione del testo per i panels:

Gli Autori degli abstracts accolti dovranno redigere un testo provvisorio del loro intervento di massimo 20.000 caratteri (esclusi titolo e riferimenti bibliografici) da inviare allo stesso indirizzo di invio degli abstracts **entro e non oltre il 24 maggio 2024**, al fine di consentirne la lettura anticipata (soltanto) ai Coordinatori delle Sessioni parallele.